

Gazzetta del Sud 28 Novembre 2024

Assoluzione confermata. «Non ha ucciso Pileggi»

Locri. La Corte d'assise d'appello di Reggio Calabria ha confermato l'assoluzione di Cosimo Sorgiovanni dall'accusa di aver assassinato Alfredo Pileggi l'8 febbraio 2016 a Monasterace. La Procura aveva impugnato la decisione del primo grado chiedendo la riforma, con conseguente condanna dell'imputato all'ergastolo. Nel corso del processo d'appello la prima sezione penale della Corte reggina ha riaperto l'istruttoria dibattimentale tra l'altro ascoltando, per la prima volta, il neo collaboratore di giustizia Ilario Manno, che ha deposto su fatti che non riguardano l'omicidio Pileggi. Il collaboratore, in particolare, ha affermato, in sintesi, di non essere a conoscenza di un'eventuale affiliazione di Cosimo Sorgiovanni a qualche cosca 'ndranghetistica, e di non conoscere i rapporti tra l'imputato e i componenti di vertice della famiglia "Ruga". La Corte, (presidente Giuliana Campagna, a latere Antonio Baldassarre), ha disposto l'audizione di un altro teste, che non si è discostato da quanto già dichiarato in primo grado, ed ha rigettato la richiesta del procuratore generale di una perizia balistica. All'esito della discussione hanno chiesto e ottenuto la conferma dell'assoluzione dell'imputato i suoi difensori, avvocati Alfredo Arcorace e Francesco Lojacono, che in sede di discussione hanno ribadito l'estraneità del proprio assistito dal delitto, ribadendo che Sorgiovanni, che risponde a piede libero, la sera dell'omicidio non si trovava a Monasterace, e in ogni caso che non aveva un movente né personale né di cosca perché non c'erano prove che sostengano l'ipotesi di una sua affiliazione al clan Ruga operante a Monasterace e dintorni. Gli avvocati Lojacono e Arcorace hanno, inoltre, richiamato l'attenzione sul giudicato cautelare relativamente alla mancanza di prova circa la presenza di Sorgiovanni sulla scena del crimine e «sull'assenza di riscontri alla chiamata in correità del collaboratore Antonino Belnome quanto al delitto associativo», che non sono stati colmati, nonostante la riapertura del dibattimento.

Rocco Muscari